

Quando l'energia diventa solidale La transizione ecologica è comunitaria

In provincia di Foggia un impianto fotovoltaico condiviso tra famiglie per abbattere i costi delle bollette
Il progetto coinvolge 42 persone e rappresenta una novità nelle politiche green per la sostenibilità ambientale

ALESSANDRO GALANO

FOGGIA

Sono 42 isoci della prima Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (Cers), prima in ordine di nascita nonché di attivazione. Sono 42 soggetti a rischio povertà energetica che hanno deciso di produrre, scambiare e consumare energia elettrica in forma comunitaria, abbattendo i costi e intraprendendo un'avventura green che va sotto il nome di «Il Sole per Tutti». Si tratta di laboratori volontari del terzo settore, persone in difficoltà socio-economiche, anziani in pensione, ma anche universitari fuori sede e privati cittadini a cui sta a cuore la sostenibilità ambientale.

Il progetto, sostenuto da **Fondazione Con il Sud**, è realizzato in collaborazione con

il Banco dell'energia che, grazie ad Edison, fornisce l'impianto fotovoltaico chiamato a produrre energia sostenibile per il fabbisogno delle famiglie raggiunte dall'iniziativa.

La collaborazione

Decisivo è stato l'apporto della «Comunità sulla strada di Emmaus» nell'individuare i destinatari, al pari della Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus nel fornire la struttura per l'installazione dell'impianto. Quest'ultimo, pari a 52,8 kilowatt, sorge in prossimità di un laboratorio per la trasformazione di prodotti agricoli dell'azienda Terra Bio, ed è situato a Masseria Anna Ceci, ad appena due chilometri dal centro abitato di Foggia. Da dicembre 2024 poi, il progetto si è trasformato in una società cooperativa

d'impresa sociale.

La dichiarazione

«L'attivazione dell'impianto e la costituzione della cooperativa sono solo una parte di questa avventura – spiega la vicepresidente Anna Padoin – perché sin dalla nascita del progetto abbiamo ritenuto indispensabile intraprendere una capillare attività di sensibilizzazione e formazione».

Aggiunge ancora Padoin: «Abbiamo organizzato corsi gratuiti per adulti e famiglie, siamo entrati negli istituti di formazione superiore, all'Istituto Pascal e al Masi di Foggia, con pacchetti mirati, realizzandone uno ad hoc persino con i bambini delle scuole primarie. In più abbiamo dato vita a uno sportello pubblico informativo in piazza Giordano in occasione della

manifestazione «Foggia in Classe A», senza dimenticare gli incontri con studenti e professionisti dell'Università (partner di progetto, ndr), con i dipendenti delle realtà del terzo settore e con alcuni comuni come Biccari».

L'appuntamento

Formazione e sensibilizzazione con al centro le energie rinnovabili, operando in chiave transizione ecologica, proprio come in occasione dell'evento del 26 settembre – un hackaton, ovvero una maratona di cervelli – organizzato al Dipartimento della facoltà di economia dell'ateneo foggiano. Per l'occasione, va segnalato, presenti relatori di alto profilo in ambito sostenibilità, come la giornalista e scrittrice Sara Segantin (ambasciatrice per l'European climate pact) e il docente Raffaele Savonardo dell'Università Federico II di Napoli.

52,8 Kilowatt
la potenza messa
a disposizione
per i partecipanti
all'iniziativa



Una veduta aerea dell'impianto realizzato per la fruizione comunitaria dell'energia elettrica

